

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E/O INCOMPATIBILITA'
(ART. 20 d.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39)

ANNO 2013

La sottoscritta **SCIUTTO ANTONELLA**

nata a **GENOVA** il **5/7/1954**

con incarico **CHIMICO DIRIGENTE PROFESSIONAL** presso **LABORATORIO DIPARTIMENTO DI .GENOVA-REFERTAZIONE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti (*) previste dall'art. 76 del D.P.R. medesimo, sotto la propria personale responsabilità,

- o presa visione del D.Lgs.n° 39/2013;
- o presa visione delle disposizioni impartite dal Responsabile della trasparenza con nota prot. n. 849 del 30/5/2013, .

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di inconferibilità previste dagli art.li 3,4, 6 e 7 del D.Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di incompatibilità previste dagli artt. 9, 11, 12 e 13;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico.

(*)pesanti interferenze,aggravatisi nel tempo,hanno indotto la scrivente a non proporsi per un incarico di Responsabile di Struttura,semplice o complessa, in attesa che la Magistratura possa fornire chiarimenti,nel corso dei procedimenti nei confronti della delinquenza organizzata; in sede ARPAL è stato informalmente avvertito in merito il D.G.

In fede
Luogo e data **GENOVA** **3/12/2013**

Il dichiarante

Antonella Sciutto

Articolo 76 DPR 445/2000

Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalle professione e arte.